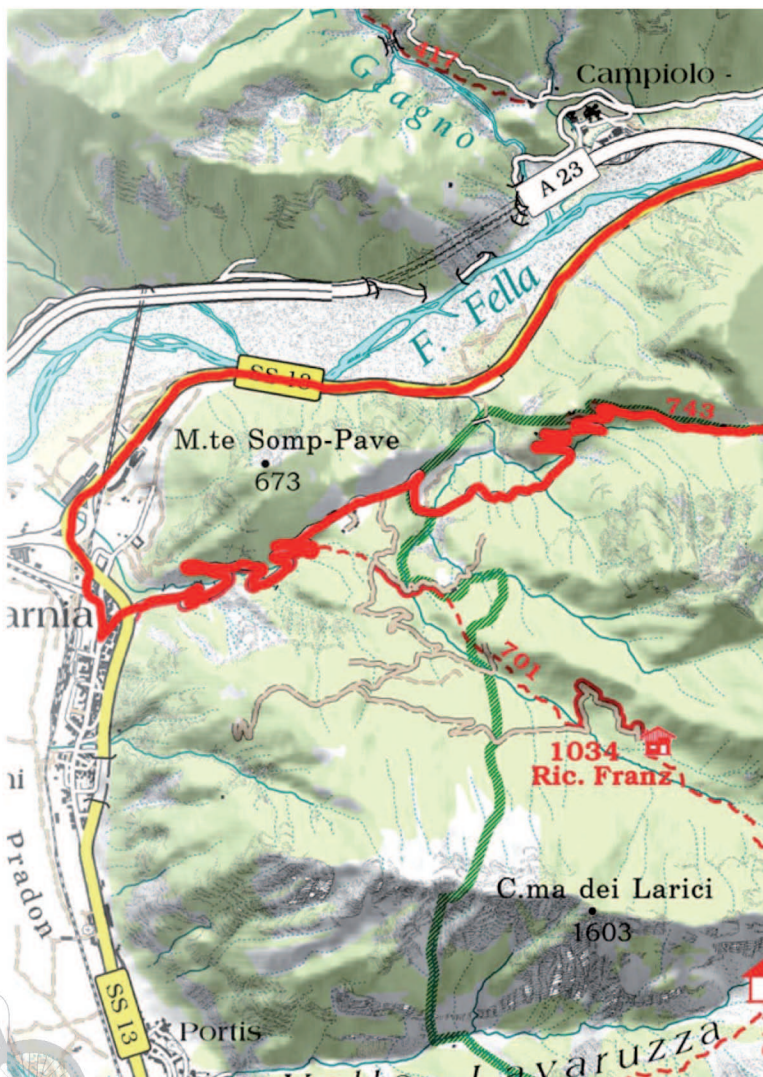


6° ITINERARIO

ANELLO TUGLIEZZO - VERZAN

STAZIONE CARNIA
VERZAN
MOGGIO UDINESE





Riferimento GPS inizio traccia: N 46° 22'38.685"

E 13° 8' 6.667"

c/o Frazione Carnia.

INFORMAZIONI ITINERARIO:

Fondo: asfalto, carrareccia, sentiero

Ciclabilità: 80%

Difficoltà: MC-OC/BC+

Durata: 2.15 ore senza soste

Distanza: 17,50 km

Dislivello: + 634 mt

Pendenza max +: 34,1%

Pendenza max -: 37,9%

Pendenza med +: 9%

Pendenza med -: 10,9%

Quota max: 776 mt

Quota min: 261 mt

P.so Malec
1617

1370
Ric. Cas.
Cjarquart





Info importanti: Attenzione al km 9 dove si dovrà percorrere a piedi in sequenza: una passerella, una scalinata in legno e l'attraversamento di un rio.

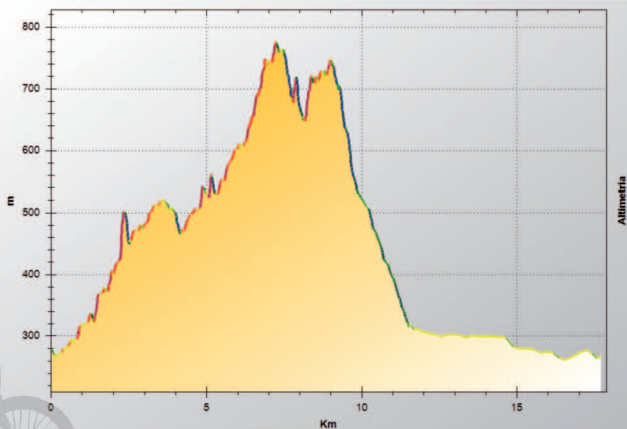
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ

Difficoltà atletica salita: 634 mt in 17,50 km

Difficoltà tecnica salita: MC, (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrata con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole. Tratto a piedi su passerella e scalinata: OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli

Difficoltà tecnica discesa e sentiero: sconnessa o su mulattiera e sentiero dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici)

PROFILO ALTIMETRICO



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO



Breve ma entusiasmante ed appagante tour che permetterà anche al biker più esigente di cimentarsi in un alternarsi di scenari puramente allmountain.

Si consiglia di intraprendere la gita in due o più in quanto un tratto attrezzato obbliga il passaggio delle bici a mano.

L'itinerario in mountain bike ha inizio alle porte della Carnia, un bel gioco di parole, in quanto la piccola frazione si chiama proprio Carnia ed è posta sul crocevia delle vallate del Fella e del Tagliamento.

Si può lasciare l'auto su via Nazionale che è la strada principale che conduce al centro del paese oppure su una delle laterali.

Si parte pedalando su via Tolmezzo, laterale che si stacca a sinistra da via Nazionale e che porta dopo circa 500 mt ad un incrocio, si prosegue sulla rotabile di fronte lasciando a destra la caserma occupata un tempo dalla cavalleria e seguendo le indicazioni per Tugliezzo.





L'ascesa a Tugliezzo è interamente su asfalto e dalla pendenza blanda, man mano che si prende quota la vegetazione di pino nero si dirada dando la possibilità di godere di una bella panoramica sulla Val Tagliamento.



Al km 3,26 ci si trova nei pressi degli staveli Tugliezzo, una verdeggiante e curata radura che racchiude un gruppetto di staveli completamente ristrutturati dopo il terremoto del 1976. E' possibile inoltre visionare entrando in una corte a sinistra, gli emblemi di nobili casati Venzonesi (Orgnani-Martina) che presso questa tenuta custodivano i cavalli.



Si riprende in salita per pochi metri fino ad arrivare alla sella di Tugliezzo, dove presso un grande prato è posta una piccola cappelletta votiva.





Superata la sella, la rotabile asfaltata scende fino al ponte sul Rio Lavarie entrando nel Comune di Moggio Udinese. Sulle rocciose pendici del monte Ciucis si effettua un panoramico traverso da cui spunta all'orizzonte la Creta Grauzaria.



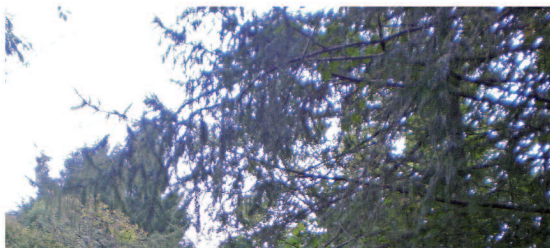


Procedendo si risale lungo una serie di tornanti fino al piazzale dove termina la strada asfaltata in prossimità degli stovoli Cuel Lunc Basso.



Si prosegue quindi su una strada a fondo cementato con pendenze fino a 20% per poi arrivare dopo circa un chilometro agli staveli Cuel Lunc Alto.

L'arrivo al pianoro che conduce agli staveli Cuel Lunc si presenta su scorrevole carrareccia. Il verdeggiante pascolo del monte Zovet e il mugugno che si ascolta in lontananza durante l'estate testimoniano che l'attività dell'alpeggio è ancora attiva.





Superati gli stavoli, su fondo erboso si prosegue sulla destra in discesa fra due siepi lungo il sentiero CAI 743 per il Verzan.



Continuando su singletrack in una magnifica faggeta dal fondo compatto, numerosi punti panoramici regalano una spettacolare vista su uno spicchio di Moggio Udinese e sulla catena montuosa che lo sovrasta.



La vista di rocce biancastre sul percorso anticipano l'avvicinarsi al punto attrezzato e non ciclabile, un vero e proprio canyon che separa il monte Ciucis dal monte Naplis.

Superata una passerella che termina con una scaletta in legno, si raggiunge il rio Chiampen che viene guadato a piedi senza grossi problemi.





Facendo attenzione ai numerosi segni CAI sulle rocce che marcano una traccia spezzettata a causa del terreno friabile, si raggiunge la sponda opposta, dove il sentiero si ripresenta ben marcato e scorrevole. Una risorgiva viene portata alla luce su una piccola canaletta ricoperta dal muschio, un dettaglio davvero imperdibile!

Raggiunta al km 8 quota 650 m, il ghiaioso greto del rio Del Male, è necessario fare attenzione ai resti di un ponte e ai segni bianco/rossi su alberi e sassi per individuare la prosecuzione dell'itinerario.





Ritornati sui propri passi, si supera il rio e con bici a spinta ci si incammina sul sentiero che risale il Cuel de Livosa composto da faggi e pini neri. L'arrivo agli stavoli di Verzan avviene su quelli che un tempo erano ampi pascoli, ora abbandonati dove, si notano ancora centenari alberi da frutto come il pero e il melo.





Superata la distesa erbosa, al km 8,74 (quota 730) si abbandona il sentiero CAI n° 743 piegando a sinistra e seguendo l'indicazione delle tabelle "St.lo Ravorade"; un piccolo tratto a spinta ci separa da una bellissima e appagante discesa su sentiero.





La discesa si presenta con qualche tratto impegnativo superabile a piedi senza pericoli di esposizione, il monte Pisimoni spunta dalla cima dei pini offrendo un bellissimo affresco naturale.

Al km 9,63 si incrocia la sterrata che sale da Moggio a Stivane (itinerario n°3 della guida) e che i più allenati possono intraprendere andando a creare un anello più lungo.







Con l'itinerario n° 6 si prosegue scendendo a sinistra raggiungendo poco dopo lo stavolo Ravorade ed il suo bellissimo roccolo.





Il fondo divenuto cementato scende quindi alla volta di Moggio Udinese fra imponenti pini neri, e una piazzola posta al km 10,50 offre un fantastico panorama aereo su Moggio e la Val Alba.





Raggiunta la strada statale al km 11,50, si prosegue verso Stazione Carnia andando a concludere l'itinerario.

